NOVEMBRE

DI GIOVANNI PASCOLI



GEMMEA L'ARIA, IL SOLE
COSÌ CHIARO
CHE TU RICERCHI
GLI ALBICOCCHI IN FIORE,
E DEL PRUNALBO
L'ODORINO AMARO
SENTI NEL CUORE...



MA SECCO È IL PRUNO,
E LE STECCHITE PIANTE
DI NERE TRAME
SEGNANO IL SERENO,
E VUOTO IL CIELO,
E CAVO AL PIÈ SONANTE
SEMBRA IL TERRENO.



SILENZIO, INTORNO!
SOLO, ALLE VENTATE,
ODI LONTANO,
DA GIARDINI ED ORTI,
DI FOGLIE UN CADER
FRAGILE.
È L'ESTATE,
FREDDA, DEI MORTI.



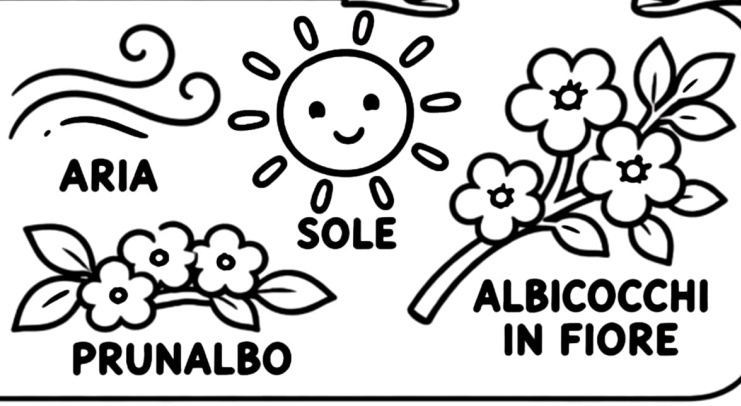


maestramichela2.0

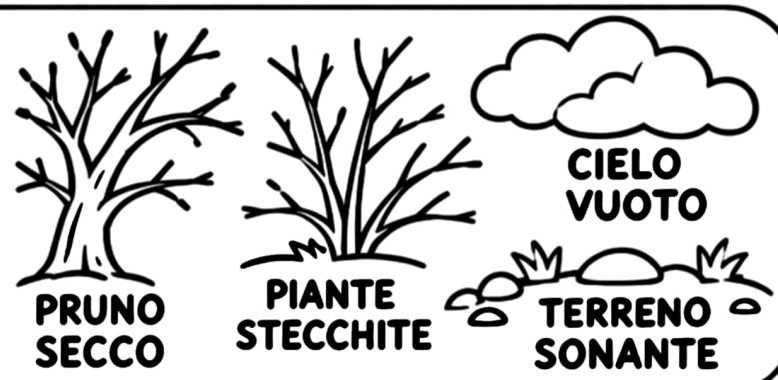
NOVEMBRE
DI GIOVANNI PASCOLI

GIOVANNI PASCOLI

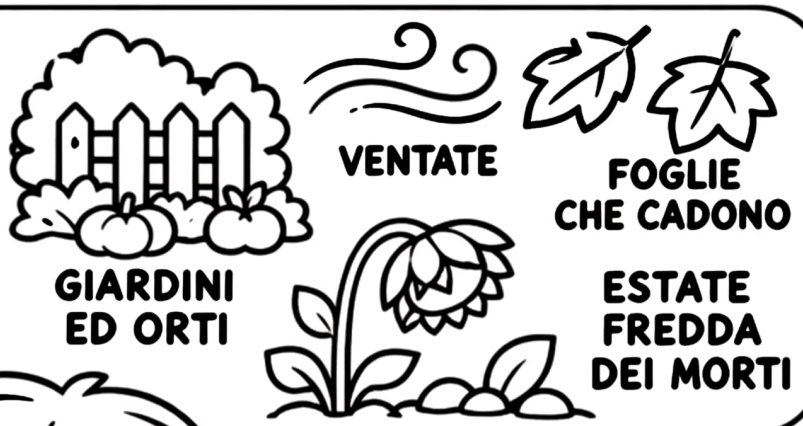
GEMMEA L'ARIA, IL SOLE
COSÌ CHIARO
CHE TU RICERCHI
GLI ALBICOCCHI IN FIORE,
E DEL PRUNALBO
L'ODORINO AMARO
SENTI NEL CUORE...



MA SECCO È IL PRUNO,
E LE STECCHITE PIANTE
DI NERE TRAME
SEGNANO IL SERENO,
E VUOTO IL CIELO,
E CAVO AL PIÈ SONANTE
SEMBRA IL TERRENO.



SILENZIO, INTORNO!
SOLO, ALLE VENTATE,
ODI LONTANO,
DA GIARDINI ED ORTI,
DI FOGLIE UN CADER
FRAGILE.
È L'ESTATE,
FREDDA, DEI MORTI.





maestramichela2.0